

Dipartimento di Sanità Pubblica
Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica Ovest (SC)
UO Ambiente, Igiene Edilizia e Urbanistica Ovest (SS)

r_emi.ro.Giunta - Prot. 18/12/2020.0836220.F

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e
dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagn
a.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del "Nuova seggiovia esaposto ad ammorsamento automatico Polla - Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" in comune di Lizzano in Belvedere (Bo) loc. Corno alle Scale" nei Comuni di Lizzano in Belvedere (BO) e di Fanano (MO) – proposto dal Comune di Lizzano in Belvedere. Contributo tecnico-istruttorio per gli aspetti di competenza sui potenziali impatti ambientali del progetto.

Vista la documentazione iniziale, il parere PSAL prot. 69151 del 07/07/2020, le integrazioni presentate relativamente al procedimento in oggetto e la richiesta di parere, la Scrivente AUSL osserva quanto segue.

Il nuovo impianto a fune, da intendersi sostitutivo di una seggiovia ed una sciovia, è costituito da una stazione di valle, una stazione intermedia sul solo ramo salita ed una stazione di monte.

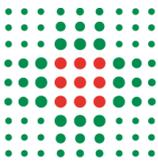
Per quanto attiene il territorio di Lizzano in Belvedere non risultano dichiarate incompatibilità agli strumenti urbanistici comunali e provinciali. Non si entra nel merito degli strumenti urbanistici posti nel territorio di Fanano in quanto non di nostra competenza.

L'area oggetto di intervento non ricade all'interno delle "Zone di rispetto delle sorgenti e pozzi". Dalla documentazione presentata, non risultano interferenze con opere di presa o captazione.

L'impianto, secondo la documentazione presentata, non sarebbe soggetto a rischio valanghe ed esondazioni.

La Scrivente AUSL ritiene, per quanto di competenza, l'intervento non assoggettabile alla procedura di VIA e, per evitare o prevenire potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ritiene necessario rispettare le condizioni ambientali di seguito indicate.

Al fine di limitare l'emissione diffusa di polveri nella fase di cantiere:



- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura (telonatura o altro) del carico durante la fase di trasporto;
- dovranno essere bagnate le piste sterrate di cantiere e gli eventuali stoccaggi di materiali polverulenti per evitare il sollevamento di polveri.
- la velocità di transito dei mezzi operativi dovrà essere limitata.

Eventuali sorgenti o punti di captazione di acque destinate al consumo umano presenti in zona dovranno essere tutelate nel rispetto di quanto disposto dal DLgs. 152/2006 (art. 94).

Durante le fasi di cantiere dovrà essere previsto il contenimento delle acque di dilavamento.

Qualora durante le attività di cantiere e di demolizione dovessero essere ritrovati manufatti o resti di manufatti contenenti amianto si dovrà provvedere al loro smaltimento nel rispetto della normativa vigente mediante presentazione di piano di lavoro ai sensi del DLgs. 81/2008. L'eventuale materiale contenente amianto in ogni caso dovrà essere movimentato in ottemperanza con le norme in vigore. Laddove, peraltro, durante le attività di cantiere dovessero emergere casi di affioramento roccioso o terreno con presenza di amianto naturale occorrerà se necessario sospendere l'attività e, in ogni caso, attivare le necessarie procedure per la gestione del rischio di dispersione di fibre d'amianto.

Tenuto conto dell'altimetria in cui si opererà, si esclude il rischio di proliferazione di aedes albopictus (zanzara tigre). Tuttavia si dovrà porre attenzione affinché le attività di cantiere previste non costituiscano occasione per la presenza e la proliferazioni di altri animali infestanti o nocivi quali i muridi (ratti, topi, ecc.). Se necessario occorrerà provvedere ad idonei interventi.

Prima dell'inizio dei lavori, verificata l'idoneità tecnico-professionale della/e impresa/e esecutrice/i, qualora previsto dall'art. 90 DLgs. 81/08, dovranno essere adottate le seguenti azioni:

- redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, correlato alle fasi lavorative per la realizzazione dell'opera, con la determinazione analitica dei costi della sicurezza;
- eventuale nomina del Responsabile dei lavori;
- nomina del coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, con indicazione dell'attività di controllo e coordinamento minima da effettuarsi durante le lavorazioni;
- trasmissione agli enti competenti della notifica preliminare.

Durante la realizzazione di tale opera si dovranno inoltre valutare le possibili interferenze, che potranno verificarsi tra le diverse fasi e postazioni di lavoro; a tale scopo, se necessario, dovrà essere redatto un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi interferenziali (art.26, comma 3, DLgs. 81/08 e smi).

Ai fini della tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili, dovrà essere rispettato il dettato del DLgs. 81/2008 e successive modifiche, con particolare riferimento a quanto previsto dal Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili", in connessione con gli allegati XIII – XV – XVI e XVII.



Il nuovo impianto di risalita dovrà essere realizzato ed in seguito mantenuto nel rispetto del dettato del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche, con particolare riferimento a quanto previsto dal titolo III “Uso delle Attrezzature di Lavoro e dei Dispositivi di Protezione Individuale”

Al termine dei lavori, i cantieri saranno tempestivamente smantellati effettuando lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell’opera.

Tenuto conto che l’opera sarà realizzata in vicinanza al confine con la Provincia di Pistoia, si fanno salve le valutazioni di competenza dei soggetti competenti in ambito territoriale, sanitario e ambientale della Toscana.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Riccardo Roncarati

Responsabile procedimento:
Riccardo Roncarati